

> 12 settembre 2026 alle ore 0:00

SCUOLA Intanto una buona notizia per l'area sportiva: finanziati attrezzi fitness

Al Novello inizia il liceo della pace «perché i conflitti non risolvono»

di **Veronica Scarioni**

«Non vogliamo cedere alla paura». È partita ieri con una prima del liceo linguistico l'esperienza della "sezione Rondine" del liceo Novello. La scuola di Codogno, infatti, è tra le 23 scuole lombarde selezionate da Regione e Ufficio scolastico regionale per l'attivazione del progetto che introduce il Metodo Rondine, nato nell'esperienza di Rondine Cittadella della Pace, che propone un percorso incentrato sulla trasformazione dei conflitti, sul dialogo e sulla crescita personale e relazionale.

«Affronteremo gli argomenti previsti in una prima linguistico, ma presentando attenzione a delle domande fondamentali - ha spiegato ai 23 studenti la professoressa Carla Maria Maiocchi -. Prima di tutto la conoscenza di sé, attraverso letture, spunti, riflessioni, a seconda della disciplina. Il secondo aspetto è cosa ognuno può dare. Dobbiamo far emergere il meglio di ognuno. Faremo attività di cittadi-

nanza attiva. Ci caleremo nella realtà di Codogno, trovando spunti all'esterno che ci possono aiutare a costruire qualcosa che faccia sentire la nostra presenza, poi ci allargheremo magari a Lodi. Vedremo con una lente diversa quello che facciamo nella nostra routine quotidiana perché così voi avrete degli strumenti maggiori per diventare dei cittadini attivi».

Con il sostegno della Fondazione Cariplo, gli insegnanti e la tutor Katuscia Betti sono stati formati da specialisti dell'Università Cattolica e da Rondine, ente formativo riconosciuto dall'Onu. «Abbiamo toccato con mano - ha detto la dirigente scolastica Valentina Gambarini - cosa significa costruire un mondo in cui esiste un'alternativa all'uomo che si oppone all'uomo, dove si desidera parlare e confrontarsi con l'altro ed è un percorso educativo che ci sentiamo di condividere co-

me risposta a questo mondo impazzito. Oggi è l'11 settembre; 25 anni fa è stata una giornata che ricordiamo tutti in maniera molto forte, perché era la prima volta, dopo la Seconda guerra mondiale, che l'Occidente viveva questo senso di pericolo. Da allora si è ritornati in un periodo di inquietezza e di continua paura. Noi non vogliamo cedere a questa paura e essere propositivi nell'apertura agli altri, alla collaborazione. Pace non significa assenza di conflitto, che aiuta a crescere, ma saperlo gestire».

Il Novello, intanto, cresce anche sotto il punto di vista sportivo. Con la conclusione della creazione dell'area sportiva esterna con i lavori Pnrr in capo alla Provincia, arriva la notizia dell'ottenimento di un altro finanziamento Pnrr che permetterà di installare attrezzi per il fitness outdoor. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto, la pista di atletica realizzata nell'ambito degli interventi Pnrr, qui sopra gli studenti della sezione Rondine Scarioni